

CAPITOLO III.

SOMMARIO:

L'apparente calma nell'inverno 1913-1914. — L'irrequietezza dell'Epiro. — Il principe di Wied. — La R. N. *Quarto* nel golfo di Trieste. — L'intervento della nostra forza da sbarco per la protezione del Sovrano albanese. — La collaborazione navale italo-austriaca. — L'arresto di Essad Pascià. — Gli intrighi austriaci alla corte del principe. — L'incidente Muricchio. — L'attacco degli insorti a Durazzo. — Il telegramma dell'eccidio di Serajevo. — Il funerale nell'Amarissimo. — Il Consiglio dei Ministri a Vienna e le direttive per la politica austriaca in Albania. — La partenza delle navi austriache dalle acque Albanesi. — Il presidio dei marinai italiani al palazzo reale. — La partenza del principe sul *Misurata*. — L'occupazione di Durazzo da parte degli insorti. — La *Dandolo* in Albania.

L'anno 1913 così fecondo di avvenimenti politici e turbato frequentemente da minacce di guerra si chiuse in un'apparente atmosfera di calma e di reciproca fiducia tra le potenze.

La nostra attiva politica navale e le operazioni della flotta si conclusero con un bilancio favorevole per l'Italia.

Mentre in Adriatico eravamo riusciti a garantirci da una occupazione delle sponde orientali del